Mercoledì 3 Maggio 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 104.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

VECCHI PREGIUDIZI

NELL'EDUCAZIONE DELLA DONNA

Sono molti; tuttavia per oggi noi ci accontenteremo di accennare soltanto ad uno, che ci pare *maggiore* dovere combattere come quello che può causare gravi danni nell'educazione morale e civica delle nostre fanciulle, e inceppare il migliore sviluppo della generazione futura.

La Pedagogia scientifica moderna dedica alle allieve delle nostre Scuole Normali alcuni capitoli concernenti le cure igieniche che le madri debbono aversi durante il periodo di gestazione e durante l'allattamento dei loro nati; e facenti l'analisi dello sviluppo fisio-*psichico* del neonato, e di tutte le norme igieniche e pedagogiche che a lui si riferiscono. Ebbene tratto tratto noi dobbiamo leggere su certi giornali politici e, quel che è peggio, scolastici, od anche sentir proprio dalla viva voce di certe madri, per vero incoscienti del loro apostolato, parole che suonano biasimo non soltanto per quelli autori che di tali cose fan cenno, ma anche, e in modo speciale, per quelli insegnanti che tali cose si fanno giusto dovere di spiegar dalla cattedra, ben si intende con quei dovuti riguardi dettati dalla convenienza e dalle più elementari norme del galateo.

Si vorrebbe che le allieve delle scuole *normali* ne uscissero maestre destinate all'educazione dei figli del popolo senza sapere quali siano i doveri della maternità, e questo si vorrebbe in nome di un malinteso pudore, e di una pseudo-moralità che stona maledettamente, a nostro avviso, coi dettami della sana morale.

È ingenuità il supporre che fanciulle di quindici, di sedici e perfino di venti anni oggidì ignorino le leggi naturali che determinano la nostra origine; è colpa il far sì che non le conoscano; è gretta ignoranza l'accusare di immoralità chi loro, col linguaggio severo e sempre corretto della scienza, si accinge a spiegarle!

È ingenuità il supporre che le ignorino, dal momento che si permette poi la lettura di romanzi che ad ogni istante, e non sempre nella forma migliore e più puritana, ne trattano; dal momento che oggimai non si può far senza in ogni famiglia almeno di un giornale qualsiasi, e tutti i giornali hanno fatti di cronaca in proposito che troppo sovventi mettono a nudo anche quello che si dovrebbe sempre celare!

È colpa far sì che non le conoscano, perchè troppe volte possono trovarsi nel cammino della gioventù in pericoli senza saper che siano tali; perchè troppe volte si deve all'ignoranza delle madri la malferma salute dei figli, e, peggio *ancora, molte delle loro malattie morali*.

È gretta ignoranza l'accusare di immoralità chi si accinge a spiegarle, perchè ogni persona che ha un po' di buon senso è d'uopo comprenda che la maestra, alla quale viene affidata l'educazione dei fanciulli, deve saperli conoscere fin dall'origine, deve comprendere che specialmente nei paesi di campagna la maestra spesso può essere consigliera alle madri, può far sì che queste seguano i dettami dell'igiene e della scienza, può estirpar tanti pregiudizi, distrurre tante superstizioni dannose al nascituro e anche alla madre.

Come potrà la maestra far tutto ciò *se non ne avrà mai nella Scuola Normale* sentito parlare, se sarà ella stessa abbandonata alla superstizione, se si crederà ancora in dovere di arrossire dinanzi ad una donna che si trova in istato interessante e che le chiede consiglio?...

Oltre a tutto ciò, si consideri che quanto più una cosa viene coinvolta nel mistero, tanto più nasce la curiosità di conoscerla. Guai se nel caso nostro si lascia prender piede al sotterfugio della malizia, e dell'ipocrisia dell'ingenuità per convenienza!

Un falso sentimento di pudore finisce coll'obbligarci a provar vergogna di nominare il fatto più bello, più sublime *della natura quale è quello della maternità*. Questo stesso sentimento sbagliato è quello che fa gridare il *crucifige* agli insegnanti perchè dalla cattedra *delle scuole normali dicono* a fanciulle, che forse tutte o quasi dovranno essere madri, quali siano le leggi dell'igiene che ad una madre nel periodo che precede la nascita e dopo il parto si convengono perchè i figli nascano o crescano sani di corpo e di mente, capaci di sostenere la lotta cui dalla legge eterna dell'evoluzione cosmica son destinati!... E questi stessi crocifissori nulla trovano da ridire invece quando si insegna alle loro figlie, che *frequentano le classi elementari*, certi osceni capitoli della storia ebraica, il *settimo* comandamento del decalogo, e certi *misteri* che dicono troppo pure non concludendo nulla!

Noi adunque crediamo che sia opera saggia, che sia dovere di tutti gli insegnanti delle scuole Normali femminili, come quelli che meglio conoscono i dettami dell'igiene e della scienza, il non trascurar di spiegare coscienziosamente quei capitoli della Pedagogia scientifica ai quali più sopra abbiamo accennato; noi crediamo ancora che sia sacrosanto dovere delle mamme, le quali davvero amano le figlie e si preoccupano ansiosamente dell'avvenire di esse, anzichè *biasimarla, di cooperare* a che vieppiù riesca proficua l'opera educatrice di quelli onesti e coscienziosi insegnanti.

G. B. Garassini.

IL DESTINO D'UN POPOLO

Da anni e anni i *tagalos*, laggiù in quelle isole che li videro nascere e nelle quali appresero anzitutto l'odio per i loro oppressori e il diritto di rivendicare la loro libertà, sostengono una lotta immane, ineguale prima contro gli spagnuoli, poscia contro gli americani, per il santo scopo di conquistare la loro indipendenza.

Invano però liberati dagli spagnoli, le cui pretese di sovranità sulle isole Filippine erano, fino a un certo punto, giustificate, per tradizioni storiche e in forza dei trattati che l'intera Europa aveva riconosciuti, caddero sotto un giogo peggiore, quando i loro alleati d'un tempo, gettata la maschera, divennero *gli oppressori dell'oggi*.

La lotta ricominciò, ma contro le forze riunite di terra e di mare degli Stati Uniti, che cosa potevano fare poche migliaia di insorti?

Resistettero fino all'ultimo; battuti in più battaglie chiesero di venire a patti e mentre scriviamo si attende il risultato delle trattative che si preparano a intavolare col generale Otis.

La risoluzione di Aguinaldo non può essere uno strattagemma per guadagnar tempo; essa è certo nata dalla cognizione dell'inanità di una resistenza senza speranza e dalla convinzione che tutte le risorse dell'isola sono ormai esaurite. Egli sa che cosa vogliono e che cosa *offrono i vincitori*; non può dunque più illudersi: il santo ideale di ottenere l'indipendenza completa dell'arcipelago per rivendicare la quale prese le armi, è completamente, e forse per sempre, dileguato.

Riescano i negoziati di pace, o ricomincino le ostilità, gli americani non intendono indietreggiare e sono risoluti di affermare a ogni costo i loro diritti sull'arcipelago.

Il signor Barrett, ministro degli Stati Uniti nel Siam, di passaggio a Londra, interpellato in proposito da alcuni membri della Camera dei Comuni, lo disse chiaramente:

« L'America non si ritirerà dalle Filippine; l'*opinione* pubblica non permetterebbe che il prestigio nazionale subisse un tal disastro. Si tratta non di espansione, non d'imperialismo, ma dell'onore ».

È vero: per l'onore non c'è sacrificio che non sia grave, ma quelli che parlano in tal modo sono coloro che appena un secolo fa sostennero la stessa lotta, si sobbarcarono agli stessi sacrifici e sparsero il loro sangue per conquistare la propria indipendenza.

Combatterono in nome di un diritto inoppugnabile, col plauso di tutto il mondo e ora negano lo stesso diritto ai disgraziati tagalos delle Filippine.

Che la storia registri intanto questa nuova violazione del diritto delle genti: noi che non abbiamo ancora dimenticato la sanguinosa epopea del risorgimento e le battaglie secolari sostenute per la *nostra indipendenza*, non possiamo che salutare con simpatia i tagalos che abbassano la loro bandiera, dopo un'epica lotta, facendo voti perchè il patriottismo dei filippini abbia, in un non lontano avvenire, il meritato trionfo.

Per l'autonomia del Trentino

Ecco il sunto delle proposte del deputato Kathrein per l'autonomia del Trentino.

Si creeranno alla Dieta due curie: italiana e tedesca, ciascuna delibererà sulle vertenze risguardanti la rispettiva parte della provincia sopperendo alle spese seguenti. Si dividerà la Giunta provinciale in due sezioni italiana e tedesca aventi diritto di sorveglianza sulle amministrazioni comunali.

Gli affari scolastici si cureranno dai Consigli scolastici provinciali tedesco sedente ad Insbruck ed italiano a Trento.

I fiduciari italiani dichiararono che accetteranno lo schema del nuovo statuto provinciale quale risulterà da ulteriori trattative soddisfacendo ai punti esposti dai Trentini.

Il Governo invece ritiene che il Kathein si sia spinto troppo.

I deputati Trentini rientreranno alla Dieta soltanto trattandosi di sanzionare proposte concrete per la separazione delle due curie.

Mostra collettiva delle Cooperative italiane per l'Esposizione del 1900 in Parigi

Per incarico del Ministero di agricoltura, industria e commercio, la *Lega Nazionale delle Cooperative italiane*, sedente in Milano, via Ugo Foscolo 3, d'accordo col Comitato regionale lombardo pel concorso degli italiani alla Esposizione di Parigi, invita tutte le Società cooperative di produzione, lavoro e consumo, a concorrere per costituire nella sezione della *Economia sociale* della grande Esposizione internazionale una mostra collettiva nazionale della cooperazione in Italia.

Le spese di trasporto, disimballaggio, e posteggio saranno sostenute dal Ministero.

La Mostra consterà di relazioni, monografie, pubblicazioni, dati statistici, quadri sinottici, modelli, ecc. all'invio dei quali le Società aderenti hanno tempo di provvedere; per ora però urge che le Società che intendono di concorrere, notifichino la loro adesione alla Lega entro il 15 maggio 1899.

Gli armamenti nel mondo intero

e la questione economica

La questione del disarmo universale è messa all'ordine del giorno delle Potenze europee, all'ora stessa in cui l'equilibrio europeo sembra più che mai minacciato, e le sorgenti di conflitto sorgono da ogni parte. Per la circostanza, il *Messaggero Ufficiale* russo ha pubblicato un articolo molto documentato in cui fa il confronto delle forze militari dei diversi stati del globo. Esce da questa esposizione una luce novella gettata sulla situazione economica dolorosa che pesa sul popolo, un po' dappertutto, è *fin* anche nel piccolo Belgio, la cui neutralità avrebbe dovuto metterlo al riparo.

*

La Russia è il paese d'Europa le cui forze militari sono più considerevoli. In tempo di pace la Russia ha sotto le armi un milione di soldati: il contingente annuo è di 280,000 uomini. In caso di mobilitazione la Russia può metter in piedi 2 milioni e mezzo di soldati, ai quali devonsi aggiungere 6,647,000 riservisti. Sono dunque circa 9 milioni di uomini di cui la Russia può disporre in caso di guerra.

Viene in seguito la Francia, colla sua milizia permanente di 589,000 uomini che possono essere portati in caso di mobilitazione alla cifra di 2,500,000 combattenti. Se vi si aggiungono le truppe di riserva si raggiungono i 4,370,000.

L'esercito tedesco, particolarmente ben organizzato, ha un effettivo di 585,000 uomini; in 10 giorni questa milizia può essere mobilizzata, e la cifra ne sarebbe portata a 2,230,000 combattenti; aggiungendovi le riserve, la forza militare tedesca può essere valutata a 4,300,000 uomini.

L'esercito permanente dell'Austria-Ungheria elevasi a 365,000 uomini, in caso di guerra esso può venir portato a 2,500,000, e colle riserve fino a 4 milioni.

L'Italia ha un esercito permanente di 174 mila soldati; in caso di guerra può giungere a 1,473,000 più 727,000 riservisti, il che fa un totale di 2,200,000.

La milizia permanente più debole è quella della Gran Brettagna; questa può mettere sul piede circa 220,000 uomini, e colle riserve, la milizia ed i volontari, tutt'al più 720,000 combattenti.

*

Si può figurare quale distesa di terreno occuperebbe l'esercito francese se fosse in linea; essa coprirebbe uno spazio di 520 km.; quello tedesco uno spazio di 510 km., l'esercito austro-ungarico uno spazio di 230 km.

L'Europa rappresenta insomma un vasto campo, e ogni europeo passa una parte di sua vita in caserma. Contasi in Francia 1 soldato ogni 9 abitanti, in Germania 1 soldato su 12 abitanti o su 6 uomini, in Austria 1 su 11 abitanti, in Italia la settima parte della popolazione maschile è sotto le armi. In Russia contasi 1 soldato ogni 40 abitanti, od ogni 20 uomini.

Attualmente contansi in Europa 4 milioni 250,000 uomini sotto le armi. Se scoppiasse una guerra generale, sarebbero mobilizzati 16,410,000 uomini e colle riserve si avrebbero 34 milioni di uomini gettati sul campo di battaglia.

A supporre che questa milizia colossale dovesse essere messa in colonna, vorrebbesi una linea tanto lunga quanto da Madrid a Pietroburgo. Si avrebbe un soldato ogni 10 abitanti o cinque uomini tolti alla famiglia, all'industria del paese.

*

In Asia contansi 500,000 uomini di truppa in tempo di pace, non compresi i piccoli Stati. La cifra dell'esercito cinese non potrebbe stabilirsi; si pretese che esso potrebbe essere di un milione e 200,000 uomini, ma nulla havvi di certo in proposito. Molti soldati cinesi non hanno che archi e freccie.

L'organizzazione militare del Giappone, per contro, è eccellente.

In Africa la cifra dei combattenti indigeni non oltrepassa i 250,000.

*

Le forze militari del Nuovo Mondo sono assai ristrette, se si paragonano alle Europee.

Il Messico può mettere sul piede di guerra 120,000 uomini, il Brasile 28,000, più 20,000 gendarmi. Gli Stati Uniti hanno una forza di 25,000, la cui cifra in guerra può essere accresciuta. La Repubblica Argentina, ha 120,000 soldati, il Canadà ha 2000 uomini di truppa inglese, 1000 canadesi, e 35,000 uomini di milizia.

*

Calcolansi nel mondo intiero 5,250,000 uomini costantemente in armi.

Le spese pel mantenimento di tale colossale forza armata sono le seguenti: la Russia 772,500,000 lire, la Germania 675,000,000, la Francia 650,000,000, la Austria 432,500,000, l'Italia 207,250,000, l'Inghilterra 450 milioni, i sei Stati insieme hanno una spesa totale di lire 4,230,000,000.

La spesa del soldato russo è la minore: esso costa lire 772.50; il soldato tedesco costa lire 1652.50 l'italiano 1533, l'austriaco 1175, il francese 1633, l'inglese 2045 all'anno.

Ogni abitante di Russia sopporta 9 lire di spesa militare, in Germania 13, in Austria 10, in Italia 9, in Francia 18,25, in Inghilterra 12.

Il bilancio militare della Danimarca non oltrepassa, è vero, 5,750,000 lire, ma questa somma è considerevolissima per quel paese.

*

Se i paesi d'Europa vedono sempre accrescersi i loro debiti, questo dipende dal continuo aumento di spese militari.

Di qui può immaginarsi ciò che costerebbe una grande guerra eventuale.

L'ultima guerra tra la China e il Giappone ha inghiottito 1,250,000,000 di lire.

In caso di guerra europea, le spese raggiungerebbero sei miliardi, ai quali sarebbero da aggiungere le perdite incalcolabili di uomini e di materiale.

Il Vescovo di Faenza ed Olindo Guerrini

Scrivono da Faenza:

Il processo di diffamazione intentato dal Vescovo di Faenza contro il giornale il *Lamone*, e nel quale è imputato anche Lorenzo Stecchetti, si discuterà nel mese venturo al Tribunale di Ravenna.

Intanto con decreto del Presidente del Tribunale è stata accolta un'istanza della difesa affinchè il Vescovo comparisca in udienza per giurare sulla verità dei fatti che gli *sono* apposti e che la difesa si dichiara pronta a provare con testimoni qualora il Vescovo accordi il diritto di prova.

I preti, i parroci, i canonici, i monsignori che figureranno come testimoni sono oltre una trentina.

Il collegio della parte civile e quello della difesa saranno rappresentati da valorosissimi gladiatori della parola e del diritto e cioè: pel vescovo, dagli avvocati Carlo Nasi di Torino, conte Paganuzzi di Venezia, conte Carlo Zucchini di Faenza, cav. Valentino Rivatta e Francesco Mascanzoni di Ravenna. Per Lorenzo Stecchetti e coimputati, dai deputati Bonacci, Berenini, Tassi, Vendemini, Ghillini, e dagli avvocati Aventi di Forlì, Golinelli di Bologna, Cassadini di Ravenna e Bruzzi di Faenza.

Il tremendo ciclone nel Missouri

Particolari raccapriccianti. Incidenti straordinari.

Da New York giungono particolari raccapriccianti sul terribile ciclone che devastò la città di Kirksville nel Missouri. Il ciclone si è scatenato su Kirksville verso le sei di sera mentre la maggior parte degli abitanti si trovava nelle rispettive case essendo l'ora della cena. Una pioggia torrenziale e una oscurità fittissima seguì lo scoppiare dell'uragano aumentando l'orrore della scena.

Mentre le case rovinavano con sinistro frastuono, numerosi incendi divampavano nei vari quartieri della città. Tali incendi furono però provvidenziali, poichè il bagliore delle fiamme facilitò l'opera dei salvatori. Il rombo della tempesta era così spaventoso che molti impazzirono e morirono dal terrore prima ancora di essere sepolti sotto le macerie delle case crollate. Dopo aver investito la parte orientale della città la tempesta piegò al nord-ovest e fu seguita da un secondo ciclone venti minuti più tardi, il quale produsse però lievi danni.

Secondo gli ultimi particolari risulta che l'intiera parte orientale di Kirksville fu spazzata via. Oltre 200 case furono rase al suolo, seppellendo centinaia di abitanti. Moltissimi dei morti e dei moribondi rimasero seppelliti sotto le rovine l'intiera notte. Quando spuntò il mattino, sereno e tranquillo, l'opera di salvataggio potè essere iniziata con maggiore celerità. Passeranno però parecchi giorni prima di poter sapere il numero esatto dei morti e dei feriti, la città non essendo che un ammasso di rovine, per il cui sgombero si richiederà l'opera di un esercito d'operai.

Parecchi incidenti straordinari segnarono il passaggio del formidabile uragano. Un uomo è stato travolto e trascinato in aria lungo il corso d'un fiume per oltre un miglio, quindi riportato indietro e scaraventato nell'acqua. Un bimbo di quattro anni, che dormiva accanto alla madre, la quale rimase uccisa nel letto, fu trovato addormentato in un mucchio di fieno mezzo miglio distante dalla casa.

Figliastro che uccide la matrigna

Un fatto terribile è avvenuto a Montevarchi presso Firenze. Certo Valentino Valenti di 40 anni, figliastro della signora Teresina Vestri nei Valenti, si recava ieri alla casa paterna e trovata la matrigna, la aggrediva all'improvviso esplodendole un colpo di rivoltella al cuore e l'altro al ventre. La signora Vestri morì sul colpo. Compiuto il truce assassinio, il Valenti si costituì ai carabinieri. Si ignorano le cause della tragedia.

Scene da cannibali

I bianchi di Newan (Georgia) santificarono la loro domenica il 23 scorso, abbruciando vivo un negro, certo Sam-Hose, che aveva ucciso il possidente rurale Cramford.

Prima di metter fuoco al rogo, si tagliarono gli orecchi e le dita al disgraziato. Nè qui si limitarono gli strazi. Hose fu pure inaffiato di petrolio.

Quando le fiamme lo investirono, il negro con uno sforzo disperato ruppe una parte dei suoi legami e cadde in avanti, trattenuto solamente da una catena che gli cingeva i fianchi ed era fissata in un albero.

La parte superiore del corpo sfuggì così al fuoco. Il cadavere fu allora fatto a pezzi ancor caldo e le ossa vennero spezzate.

Anche l'albero fu tagliato a pezzi e

questi si distribuirono fra i presenti come ricordo dell'avvenimento.

Duemila spettatori, urlando come selvaggi, parteciparono a questa orribile scena.

A un miglio da Polmetto, non lungi dal punto in cui l'opera infame si era compiuta, si trovò appeso ad un albero il cadavere di Lige Strikland, predicatore negro sessantenne, che avrebbe dato dodici dollari a Hoso per uccidere Cranford.

Anche Strikland aveva le dita e gli orecchi tagliati. Sul petto gli era stato posto un cartello, con questa iscrizione:

— Noi proteggeremo le nostre donne del Sud.

Un altro negro, Alberto Sewell, fu ugualmente linciato per avere detto che simili orrori sarebbero vendicati, e la folla scatenata si mise a dar la caccia ai negri.

Il governatore Atkinson, che tentava opporsi a questi eccessi di ferocia, fu minacciato di morte.

NOTIZIE ITALIANE

Farini ammalato.

L'on. Farini, ex presidente del Senato, è ammalato di pleurite. Le condizioni generali però non sono allarmanti, e la febbre è leggera. Lo cura l'on. Baccelli.

La nuova aula della Camera.

L'ing. Talamo, autore del progetto per la nuova aula della Camera, stato approvato ieri in seduta segreta dai deputati, assicura che i lavori si potranno iniziare tra poco e potranno essere ultimati entro un anno.

La squadra italiana a Tolone

Essendo ufficialmente annunziata l'andata di Loubet a Tolone, pel varo della corazzata *Jeanne d'Arc*, il Governo italiano ha notificato al Governo francese che manderà in tale occasione a Tolone tutta la squadra attiva.

NOTIZIE ESTERE

Gli Stati Uniti alle Filippine. La prova di un Governo autonomo.

Il ministro Hay dichiarò che il proclama diretto ai Filippini, in principio della campagna, comprende il massimo delle concessioni possibili. Tuttavia gli Stati Uniti sono disposti a provare la capacità degli indigeni a governarsi.

I 20 milioni di dollari dati in compenso alla Spagna.

Il ministro del tesoro ha consegnato al segretario di Stato Hay, i 20 milioni di dollari da versarsi alla Spagna, intermediario l'ambasciatore francese Cambon, per compenso della cessione delle Filippine.

Operai italiani in isciopero in rissa coi tedeschi.

Praga 2 — Gli operai italiani addetti alla costruzione della ferrovia Hanenstein-Warta si sono posti in isciopero ed ebbero una rissa cogli operai tedeschi.

Alcuni italiani rimasero feriti gravemente ed altri leggermente.

La gendarmeria ha ristabilito l'ordine.

I grandi scioperi in Moravia e nel Belgio.

Brux (Moravia) 2 — Circa dodici mila operai dell'industria tessile scioperarono chiedendo la giornata di lavoro di 10 ore. Quasi tutti gli stabilimenti tessili sono chiusi.

Charleroi 2 — Il numero degli scioperanti nel bacino carbonifero aumenta. Oggi gli scioperanti ammontano a due mila.

La peste.

Londra 2 — Un telegramma ufficiale da Hongkong, annuncia che si sono verificati colà 28 casi nuovi di peste. Durante la scorsa settimana morirono di peste 31 persone.

Il duello di un principe siamese.

Il *New York Herald*, edizione di Parigi, parla di un duello sensazionale alla sciabola che avrebbe avuto luogo nel ginnasio della scuola militare di *Potsdam fra il principe di Siam*, che è colà per compiere la sua educazione militare nell'esercito tedesco.

Al quinto assalto, il principe avrebbe ricevuta una gran ferita alla testa, che, per fortuna, non sarebbe mortale.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

3 maggio 1469 — Nascita di Niccolò Macchiavelli in Firenze.

×

Un pensiero al giorno.

L'amore è una specie di Eldorado. Vi si entra credendo che tutti i ciottoli siano diamanti. Se ne esce persuasi che tutti i diamanti sono ciottoli.

×

Cognizioni utili.

Le piume.

Prima di procedere alla tintura delle piume per signore, si puliscono e si imbianchiscono completamente. Poi, per tingerle in:

Nero: Si immergono in un bagno bollente di allume e di legno di campeccio al quale si aggiunge del solfato di rame e di ferro;

Lilla: Coll'oricello, carmine d'indaco ed allume.

Giallo: Di varie gradazioni, con acetato di piombo e cromato di potassa, oppure con oriana ed una soluzione di potassa.

Rosso: Colla cocciniglia e col legno del Brasile.

È però preferibile far uso di colori di anilina che si fissano alle piume con la stessa facilità colla quale colorano la lana ed il cotone.

Si scioglie prima il colore in un po' d'alcool e poi si diluisce con acqua e si usa il bagno caldo, non però troppo. Si lavano poi le piume, si seccano e si arricciano con un coltello di corno lucido.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

RE
TA

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
CALABRONE (*cala* brone).

×

Per finire.

Il figlio di un nobile marchese, noto per la sua avarizia, fu invitato alla festa da ballo data dal sindaco di un paesetto di provincia.

Per la circostanza il giovane indossò un vecchio frack, nel quale avevano ballato per lo meno due generazioni.

A un certo punto il sindaco gli si avvicinò dicendo:

— Eh, marchese, avete un frack alquanto compromesso.

— Che vuole? — rispose il giovane ingenuamente — io volevo portarne uno buono, ma papà mi ha detto: «Va là che per quei villani è anche troppo».

PROVINCIA

La solita truffa. Vennero denunciati certi Giuseppe Grop, Agostino Bassi e Agostino Tonello-Molinari, perchè, con la promessa di recarsi a lavorare all'estero cogli impresari Felice Giuseppe e Andrea Gallina di Buia, si fecero consegnare da essi la somma di 170 lire a titolo di caparra, recandosi poscia all'estero con altro impresario.

Un colpo di bastone. È stato denunciato certo Domenico Lui da Buia perchè, per questioni d'interesse, menava un colpo di bastone a Luigia Felice, causandole una ferita al piede sinistro giudicata guaribile in oltre venti giorni.

Si rende noto

che nel giorno 15 maggio p. v. a ore 9 ant. nello studio del notaio cav. dott. Antonio Celotti in Gemona verrà proceduto alla vendita dei mobili del compendio della Società industriale in liquidazione Paolo Cappellari e Comp. di Ospedaletto.

I mobili stessi saranno venduti in massa al maggior offerente sopra il prezzo di stima portante la somma di lire 10,328.58 verso pagamento immediato in contanti.

L'elenco dei mobili coi prezzi singoli di stima resta visibile presso lo studio dello stesso notaio Celotti dove sarà concesso, a chi lo richieda, il permesso di visitare i mobili in Ospedaletto.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Il primo maggio a Gorizia. Gli eroi del sasso. Cinque arresti. Il primo maggio passò tranquillo. In via Ascoli le autorità sequestrarono una bandiera rossa. Oggi verso l'imbrunire, un ispettore accompagnato da tre guardie, di cui due di polizia ed una civica, accompagnava al capitanato molti arrestati per aver gettato sassi sulla via Salcano contro goriziani. Furono poi condotti in carcere cinque di quegli arrestati. Del resto la giornata passò allegramente in gite fuori di città e nel vicino Friuli. Fra le escursioni, va menzionata una di professori e scolari a Cividale per visitare le reliquie storiche dell'antico *Forum Julii*.

UDINE

La filantropia del cav. uff. Carlo Kechler. Ieri nel secondo elenco che abbiamo dato delle offerte sottoscritte per la costruzione del locali per la «Colonia alpina» per l'infanzia, figurava il nome del cav. uff. Carlo Kechler, obbligatosi per la somma di lire 3000.

Ora noi non possiamo a meno che ammirare pubblicamente l'atto così munificente compiuto dal cav. Kechler, il quale è sempre pronto del resto a venir in aiuto con splendidissime offerte a tutti coloro che hanno d'uopo della beneficenza cittadina.

Possa il suo generoso esempio esser sprone a quanti sono notoriamente in potere di fare altrettanto e che dovrebbero farlo in nome di quanti hanno bisogno di conforti e di aiuti.

Accademia di Udine. Nell'adunanza pubblica che terrà l'Accademia nel giorno di venerdì 5 corrente alle ore 8 pom., si occuperà del seguente ordine del giorno:

1. Commemorazione del socio ordinario prof. G. Clodig, letta dal socio ordinario prof. M. Misani;

2. Approvazione del conto consuntivo 1898;

3. Nomina di due soci ordinari e di un corrispondente;

4. Distribuzione del terzo volume della Bibliografia friulana del prof. G. Occioni-Bonaffons.

Medici militari. Il Ministero della guerra ha bandito un concorso per 40 posti di ufficiali medici effettivi a cui potranno partecipare gli ufficiali medici *di complemento* provenienti dalla scuola d'applicazione di sanità militare di Firenze, e gli ufficiali di complemento, provenienti dagli Ospedali, che durante il corrente mese subiranno gli esami della scuola.

Il concorso si chiude il 20 luglio p. v.

Fiori d'arancio. Oggi, a Milano, il dott. Spartaco Muratti s'impalmava con la gentil signorina Ida Gidoni.

Agli sposi, e particolarmente al padre dello sposo, sig. Giusto, le nostre più sincere congratulazioni ed i nostri auguri.

— Oggi pure il sig. Carlo Carlini, tenente nel 7° Alpini, giurava fede di sposo alla gentil signorina Luigia Morassi.

Agli sposi i nostri auguri e le congratulazioni più sentite.

La bella memoria della Loggia comunale di Udine, con 48 documenti inediti, pubblicata a cura dell'Accademia di Udine e scritta dai chiarissimi dott. cav. Joppi e prof. cav. Occioni Bonaffons, trovasi vendibile presso la Congregazione di carità. È anche annesso il disegno della Loggia (litografia Passero). Specialmente è a raccomandarsi ai giovani e agli studiosi.

Banconote false da cinque fiorini. L'altro giorno a Insbruck furono protestate e trattenute da casse erariali 6 banconote da fiorini 5 falsificate. Esse possono appena venir distinte dalle genuine, e solo dalla parte ungherese, la linea con l'osservazione: «L'emissione delle Banconote di Stato sta» ecc. in lingua ungherese è di mezzo centimetro più corta. E pur mal riuscito *l'ombreggio intorno alla testa di una delle figure*, ciò che si è cercato di coprire con una macchia sporca su quel posto.

Patronato "Scuola e Famiglia,, Questa benefica istituzione si onora di annoverare fra i soci fondatori anche il sig. comm. G. Stagni di Alessandria d'Egitto, il quale testè ha mandato a tal fine lire 200.

— La Direzione porge vivi ringraziamenti alla Banca Popolare friulana per aver elargito lire 50 al nostro patronato.

A Santa Margherita. Ci si riferisce che domenica 7 corr. sugli stupendi colli di Santa Margherita, nella ricorrenza della sagra, avrà luogo una grande festa da ballo nell'osteria «Al panorama» con distinta orchestra udinese. Vi saranno fuochi d'artificio, illuminazione del *colle con lanterne alla veneziana*, ecc. ecc. La tramvia a vapore Udine-S. Daniele effettuerà, per l'occasione, treni straordinari.

Arresto. Ieri venne arrestato Gio. Batta Passudetti fu Carlo, d'anni 20, abitante in Udine vicolo Sutti 5, dovendo scontare giorni 3 di reclusione per maltrattamenti alla madre.

Costituzione. Ieri sera si è spontaneamente costituito alle guardie di città certo Nasari Gaetano di Francesco, d'anni 28, da Reggio d'Emilia, dichiarandosi contravventore alla sorveglianza speciale.

Veneri vaganti. Perchè trovate la scorsa notte a girare per le vie della città adescando i passanti, furono accompagnate in camera di sicurezza le prostitute girovaghe: Anna Folladori, d'anni 21, da Gorizia, Regina Reggio di Antonio, d'anni 30, da Pozzuolo, e Maria Miutti fu Antonio, d'anni 27, da Palazzolo dello Stella.

Contravvenzioni. Perchè affittavano camere ammobigliate, senza la prescritta licenza, furono dichiarato in contravvenzione: Angela Toniutti fu *Francesco, d'anni 54*, abitante in via Villalta n. 84, e Maria Bellina fu Domenico, maritata Vesca, d'anni 62 abitante in via Villalta n. 14.

All'Ospedale venne medicato Enrico Zuliani fu Giacomo d'anni 48, vetturale da Udine, per frattura del dito indice della mano destra e per contusione grave ai lombi, riportate in seguito ad accidentale caduta dalla vettura, e giudicate guaribili in 25 giorni.

Il Monte di Pietà di Udine fa noto che durante il mese di maggio possono essere rinnovati i bollettini *colore verde* fatti a tutto giugno 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei n. 1 e 29 gennaio a. c. dell'*Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che *andranno venduti* ad ogni singola vendita.

Dal 1° aprile l'orario pel servizio del pubblico è dalle 8 ant. alle 2 e mezza pom.

Appartamento d'affittarsi con cinque locali. Per informazioni rivolgersi al sig. Giovanni Sello.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 87, del 29 aprile 1899, contiene:

Il Municipio di Faedis avvisa che nel giorno 14 maggio alle ore 10 ant. si terrà presso quel municipio un pubblico incanto per l'appalto delle opere e provviste per la costruzione di un acquedotto in quel capoluogo.

È aperto il concorso alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 79 nel comune di Cividale con l'aggio lordo di annue lire 3100, desunto dalla media degli aggi riscossi nel banco stesso durante i cinque ultimi anni.

— Il sindaco del comune di Tarcetta rende noto che venne pronunciata la espropriazione ed autorizzata la immediata occupazione per 200 metri circa del terreno in mappa di Tarcetta verso l'indennità liquidata giudizialmente di lire 350 a favore della ditta espropriata Inollera Giovanni di Giovanni e Sturam Teresa fu Giovanni comproprietari, per l'edificio scolastico e municipale.

— Il *Prefetto* della *Provincia* di Udine ha autorizzato il comune di Porcia ad accettare l'eredità abbandonata dal defunto dott. Masutti Bortolo consistente in beni mobili e crediti pel presunto importo di lire 1842.20 ed in immobili in mappa censuaria di Vigonza pel presunto importo di lire 16,600.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Sormani Antonietta di Venzone: Morelli Lorenzo lire 1.

Norsa Enrico: Re Lodovico lire 1.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di

Fabris Domenico: Fabris Giuseppe fu Giuseppe lire 1.

Facchini Giuseppe: Girolamo D'Aronco lire 1.

Olivo Giuseppe: Lucia Pradel lire 1.

Oggi alle ore 4 ant., dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere nell'età d'anni 54,

Antonio Francescatto.

La figlia, i fratelli, le sorelle, il genero, i cognati, le cognate ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Udine, 3 maggio 1899.

I funerali seguiranno domani 4 corr. alle ore 6 pom., partendo dalla Piazza dell'Ospitale n. 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 - 5 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	3 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	752.2	749.8	748.5	749.1
Umido relativo	59	51	52	—
Stato del cielo	cop.	cop.	misto	calig.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	4.8	calma	calma	3.E
Term. centigr.	14.2	15.4	13.8	13.0

2 Temperatura: massima . . . . . 16.9; minima . . . . 9.7; minima all'aperto 9.6

3 Temperatura: minima . . . . . . 8.9; minima all'aperto 8.7

Tempo probabile

Venti deboli vari, cielo vario.

Massime di giurisprudenza

Per chi manda via l'operaio.

Il collegio dei probiviri di Milano ha giudicato che l'obbligo del preavviso di 8 giorni in caso di licenziamento incombe tanto all'industriale verso l'operaio quanto a questo verso di quello.

La violazione di tale obbligo vincola al risarcimento dei danni che dal mancato preavviso *fossero derivati*.

Per gli uccisori di bestie ammaestrate.

Il Tribunale di Soresina ha giudicato che commette furto colui che uccide un fagiano mansuefatto, di pertinenza di una tenuta d'allevamento, anche fuori di una caccia riservata, e ciò allo scopo d'impossessarsene e trarne profitto.

Per il trasporto dei buoi.

La Cassazione di Roma ha statuito che chi trasporta un bue da un Comune ad un altro senza il certificato comprovante che il luogo di partenza ove l'animale fosse rimasto almeno 10 giorni era immune da malattie infettive epizootiche, incorre in contravvenzione. Vi incorre anche colui che ordinò il fatto costituente la contravvenzione.

Per chi deve rinnovare ipoteche.

La Corte d'Appello di Milano ha giudicato che la rinnovazione delle ipoteche deve commisurarsi sulla somma per cui originariamente era stata presa l'iscrizione, senza tenersi conto dei pagamenti parziali che frattanto abbiano avuto luogo, riducendo il credito ad un residuo al quale viene ora limitata la rinnovazione della ipoteca.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 2 maggio.

Antonio Celin fu Gaetano, d'anni 26, tipografo da Venezia, dimorante a Udine, per oltraggi al guardiasala Evasio Francia, fu condannato a giorni 12 di reclusione e a lire 42 di multa.

— Gabriele Costalunga fu Gaspare, d'anni 53, da Udine, per truffa in danno di Antonio Tarantola fu condannato a 3 giorni di reclusione e a 12 lire di multa.

— Celestino Cecchini fu Giacomo, d'anni 62, da Udine, detenuto dal 4 aprile p. p. per atti di libidine sulla persona della ragazza U. P., minore di anni 12, fu condannato ad un anno e nove mesi di reclusione.

— Pietro Mitri fu Domenico, d'anni 40, da Cividale, per lesioni personali volontarie a danno di Tomaso Zanutigh, fu condannato a 200 lire di multa, al risarcimento dei danni ed alle spese.

— Rodolfo Francia di Evasio, d'anni 17, da Udine, imputato di lesioni personali volontarie in danno di Francesco Felcher, per averlo nel 14 ottobre 1898 investito colla bicicletta causandogli la frattura del collo del femore, malattia ed incapacità al lavoro per oltre 60 giorni, fu condannato a 166 lire di multa.

SPORT

Festa sportiva a Villa Pamphili a Roma.

Leggiamo nel *Popolo Romano* del primo maggio:

«L'interesse che destano nella cittadinanza e specialmente nella gioventù le feste che avranno luogo a Villa Pamphili il 7 maggio va sempre crescendo.

Le iscrizioni sono numerosissime per tutte le gare, specialmente per quelle di nuoto, di lawn-tennis, di lotta.

Le Autorità secondano in ogni guisa l'iniziativa del Comitato. Il Comune, come già la Provincia, ha concesso una bellissima Coppa d'argento per la gara di campionato del «Calcio»; la Federazione Ginnastica Italiana ha concesso una medaglia d'oro per il Tamburello; una medaglia d'oro del Ministero della Guerra è assegnata per le gare di lotta.

Altre medaglie d'oro e d'argento sono state concesse dagli altri Ministeri.

Alla festa parteciperanno anche la banda municipale ed un distinto concerto di mandolini diretto dal maestro Calzoletti.

Alla Villa Pamphili sono cominciati i lavori di adattamento del campo della festa, che, bellissimo per natura, verrà reso, anche più bello e gaio per gli artistici addobbi che vi si eseguiscono sotto la direzione degli ingegneri cav. Via e conte Testa.

Anche le prove del Carosello ciclistico proseguono alacremente».

Scienze - Lettere - Arti

Paolo III nella storia di Parma — Dall'amico carissimo, dotto quanto modesto lavoratore e studioso di cose storiche e geografiche, prof. *Enrico Gualano*, riceviamo uno splendido volume su Paolo III Farnese nella storia di Parma, volume edito in due diverse ed entrambi eleganti edizioni dei fratelli Battei di Parma.

L'opera è davvero importantissima per la storia d'Italia, poichè rivela in quali mani erano le nostre città più belle all'epoca più tristamente fiorente del dominio temporale dei papi.

Vi ha abbondantissima copia di documenti inediti e assai importanti la cui scelta e l'analisi critica ed acuta dei quali rivelano nel ch. autore una profonda conoscenza della storia patria non solo, ma della paleografia, e della filosofia della storia medesima.

I complimenti più sentiti all'egregio autore che coll'opera sua fa onore agli studi storici del nostro alma paese.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Diamo l'elenco degli artisti esecutori del *Barbiere di Siviglia* per le tre rappresentazioni straordinarie nelle sere del 13, 14 e 16 maggio.

Sofia Alfos, Franceschina Silva, Gaetano Pini Corsi, Arturo Corratelli, cav. Lodovico Contin, Ettore Borelli, Tomaso Barbieri. Maestro concertatore e direttore Augusto Franzoni.

Questi nomi di artisti eccellenti e ben noti nel campo dell'arte ci accertano tre serate eccezionali di vero e profondo godimento estetico.

Palchi, poltrone e sedie si possono prenotare al Camerino del Teatro dal giorno 7 corr. e susseguenti dalle ore 12 alle 14.

Teatro Nazionale.

La compagnia Roccardini questa sera darà il nuovo ballo parodia *La Gran Via*, adorno di decorazioni eseguite espressamente. Precederà la brillantissima commedia: *Facanapa conte in camicia*.

Ultima settimana.

VARIETÀ

I cani nella Croce Rossa.

Durante le ultime manovre dell'esercito tedesco a Bonn si fecero degli esperimenti coi cani per scoprire i feriti. Furono condotti due bracchi, appartenenti ad un ufficiale. Alla voce del padrone: « Cercate i feriti », i cani si slanciarono, e in pochi momenti ebbero trovato tutti i feriti, alcuni dei quali si erano nascosti così bene, che, secondo il parere dei medici e degli ufficiali, sarebbero sfuggiti a qualunque ricerca. I cani prestarono inoltre notevoli servizi come informatori; e quantunque venisse offerto loro ogni sorta di ghiottoneria, non si lasciarono sviare dal loro dovere.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 2 maggio.

Presiede Zanardelli, pres.

La seduta si apre alle ore 14.

Regna grande animazione nell'aula.

Dopo la risposta ad alcune interpellanze, e la presentazione di due disegni di legge, si riprende lo svolgimento delle interpellanze relative alla politica italiana in Cina.

Di San Giuliano crede che la questione di massima, se debbasi cioè occupare o meno un porto nella Cina, non debba essere pregiudicata in una discussione che ha per obbietto di giudicare l'operato del Governo. Quanto alla sua interpellanza rinunzia a svolgerla riservandosi di parlare dopo le dichiarazioni del Governo.

Cariana Mayneri. Non può accordare la sua fiducia al Governo per quanto riguarda la questione cinese, temendo che l'impresa iniziata senza la necessaria preparazione e male condotta possa arrecare all'Italia disillusioni, e pericoli.

De Nicolò rinuncia a svolgere la sua interpellanza.

Fracassi chiede esplicite dichiarazioni sui richiami del nostro ministro, e sull'incarico della nostra rappresentanza a Pechino, affidato al ministro di un'altra nazione.

Pompili, seguace del metodo sperimentale intende giudicare alla stregua dei fatti ciò che può essere di utile al nostro paese.

Considerando particolarmente l'impresa nostra in Cina, l'oratore osserva che essa sarà buona o cattiva secondo che sarà o no collegata con la politica internazionale ed interna.

Bionpar riconoscendo che il concetto che ha inspirato il gabinetto è stato ottimo, ammette che siano stati commessi errori nei particolari, ma non crede che questi errori possano involgere la responsabilità collettiva del gabinetto.

Magliani rinunzia a svolgere la sua interpellanza.

De Novellis non crede che nella gara delle principali nazioni, per lo smembramento della Cina, l'Italia possa rimanere inerte. I danni di questa astensione appaiono incalcolabili, sol che si guardi all'enorme sviluppo che negli ultimi cinque anni ha assunto il commercio della Cina.

Rovasenda rinunzia a svolgere la sua interpellanza.

Sonnino Sidney, in attesa delle dichiarazioni del Governo, rinunzia a svolgere l'interpellanza.

Pantano, Prinetti e *Frola* fanno analoghe dichiarazioni.

Pelloux *(segni di attenzione)*. Osserva che il Governo per poter fare le sue risposte ha bisogno di conoscere più chiaramente il pensiero degli interpellanti e non crede che sia corretto il sistema di svolgere le interpellanze dopo le dichiarazioni del Governo. Domanda che la discussione sia rimessa a domani, perchè il Governo possa dare più ponderata risposta su tutte le questioni presentate.

Giolitti si associa alla proposta del presidente del Consiglio, osservando che non è il caso di precipitare una risoluzione così grave come quella che è davanti alla Camera. Propone però che la questione della Cina sia tenuta separata da tutte le altre.

Canevaro *(segni di attenzione)*. Si sente in obbligo di fare subito brevi dichiarazioni, perchè gli preme di chiarire bene le sue responsabilità e di difendersi da attacchi che non sono inspirati unicamente dall'amore della verità e del pubblico bene. Legge una lettera del Ministero degli esteri, firmata dall'allora sottosegretario di Stato on. Bonin, al ministro della marina, per invitarlo a studiare se si potesse iniziare qualche azione nella China, e colà procurare uno scalo.

Si riserva di rispondere a suo tempo alle molte accuse che gli furono rivolte, ma intanto ha voluto stabilire che la politica del Governo non ha fatto in questo argomento, che seguire l'iniziativa del Ministero precedente.

Bonin, per fatto personale, risponde che il Ministero precedente, tenendo conto della grave questione, voleva studiarla sotto tutti i suoi molteplici aspetti.

Ma dopo le istruzioni date colla lettera del gennaio 1898 e dopo essersi formata in argomento una precisa convinzione, il 25 aprile 1898 disse nella Camera che l'impresa cinese non avrebbe dovuto farsi senza la necessaria preparazione.

Crispi si augura che finisca questo dibattito, parendogli fatto nuovo, contrario alla dignità del Parlamento, che si portino in pubblico documenti segreti. A questo modo non sarà possibile più all'Italia avere serie relazioni coll'estero.

Canevaro, ministro degli esteri, risponde opportunamente all'on. Crispi che il documento da lui letto non è nè segreto, nè diplomatico, ma un semplice ordine di servizio e per dimostrare che non erano meritate le accuse rivolte al Governo.

Di Rudinì, per fatto personale, dice all'on. ministro degli affari esteri che la lettura da lui fatta offende le buone consuetudini di Governo e nuoce non al Ministero precedente, ma al Ministero attuale, che, avendo assunta la responsabilità di un'impresa, non doveva poi nell'ora del pericolo tentare di scaricarla su altri.

Pelloux, presidente del Consiglio, insiste nel pregare la Camera di rimandare a domani il seguito della discussione.

Levasi la seduta alle ore 17.50.

L'affare Dreyfus

Le deposizioni di Du Paty De Clam.

Parigi 2 — Il *Figaro* pubblica la deposizione di Du Paty de Clam, del 29 aprile, in risposta a quella di Cuignet. Egli dice di avere agito sempre in conformità degli ordini dei capi e dichiara che Gonse gli espose la necessità di di salvare Esterhazy, per evitare delle complicazioni diplomatiche che potevano provocare una guerra perchè, disse, non eravamo pronti.

Nella sua deposizione Du Paty de Clam aggiunge che, allorchè volle comunicare a Cavaignac, prima dell'interpellanza di Castelin, i suoi dubbi sul falso di Henry, Cavaignac gli rispose che si occupasse dei suoi affari.

Il *Figaro* soggiunge che, di fronte all'emozione prodotta da questa dichiarazione e su domanda di Du Paty de Clam, la Cassazione decise che la dichiarazione non figurerebbe nel processo verbale.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Crisi inevitabile del Ministero.

Roma 3 — Nei circoli politici di qui oramai, dopo la discussione sulle interpellanze intorno alla politica estera, si calcola come inevitabile e prossima la crisi del Gabinetto.

Mentre telegrafo si aduna il Consiglio dei ministri per discutere sulla situazione.

Sempre la triplice.

Roma 3 — Si continua ad affermare che nella ventura estate avranno luogo convegni tra i Sovrani d'Italia, Germania ed Austria e tra i rispettivi capi di Governo, per esaminare la situazione internazionale.

Dopo le ultime dimostrazioni amichevoli colla Francia, si sente in alcuni circoli il bisogno di riaffermare la solidità della triplice.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 2 maggio.

L'attenzione dei setaiuoli è man mano rivolta verso la campagna bacologica; per ciò il movimento della nostra piazza si mantiene calmo, anzichenò, e gli affari definiti risultano per lo più solo gli incontri.

Oggi non vi sarebbero da menzionare che ricavi irregolari, mentre realmente il vero proprietario di seta è sempre costante nelle sue pretese.

(Dal *Sole*).

Prezzo del frumento sui principali mercati del mondo.

Sui principali mercati esteri, il prezzo del frumento non ebbe nella decorsa settimana una tendenza ben decisa. Sulle piazze americane, e così pure a Vienna ed a Budapest, prevalse il ribasso; solo da Londra è segnalato un rialzo piuttosto notevole.

Le quantità di frumento in mare con destinazione all'Europa sono sempre rilevantissime: si calcolano ad ettolitri 13,195,000.

Le condizioni dei raccolti continuano ad essere, in generale, buone.

In Italia, i prezzi del grano subirono un nuovo aumento di circa 25 centesimi per quintale ed oscillano tra lire 25 e 28.50, giungendo anche a lire 30 per le qualità ottime, dure.

Bollettino della Borsa

UDINE, 3 maggio 1899.

RENDITA	mag. 2	mag. 3
Italiana 5 % contanti	102.25	102.—
» fine mese	102.½	102.35
Detta 4 ½ ex coupons	111.½	111.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	101.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali ex coup.	337.	337.—
» 3 % Italiane	322.—	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	509.—	509.—
» » 4 ½ %	516.—	518.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.	490.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	522.—	522.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	980	970
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.½	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	210.—	210.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	764.—	770.—
» Ferr. Medit. ex coupons	600.—	599.
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.47	107.35
Germania »	132.½	132.40
Londra »	27.08	27.07
Austria Banconote »	224.½	224.½
Corone »	112.—	112.
Napoleoni »	21.48	21.46
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	95.70	95.60

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.39.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOL, gerente responsabile.

Leggere in quarta pagina: *Anticanizie e Kosmeodont* — Migone. *Depelatorio Zempt.*

Appartamento d'affittare, in piazza Valentinis, n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si forma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
D. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.63	M. 17.38	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

Orario della Tramvia a Vapore Udine - San Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco